

Zanandrea e Checchi quasi insuperabili Oltre Guccione brilla ancora Gerbaudo



L'ALLENATORE



7 TROISE

Vittoria pesante che certifica i progressi dell'ultimo mese. Schieramento compatto con il 4-2-3-1, anche se visto il campo pesante ha destato qualche perplessità la mancanza tra i titolari di un corazziere come Milillo e di un uomo sgusciante come Cheddira. La squadra però c'è, sfrutta le occasioni e nella ripresa vola. Ottimi i cambi, tutti azzeccati, compreso Militari nel ruolo di stopper aggiunto. Il rosso nel finale (sul 3-1 e in doppia superiorità numerica) è il classico errore di inesperienza. Succede.



L'ARBITRO

5 MONALDI di Macerata

Diciamola tutta: il Mantova vince alla grande ma una bella mano arriva anche dal direttore di gara. Tre rigori ai biancorossi, due dei quali molto generosi per spintarelle veniali. Pesante il doppio giallo a Rizzo del Salò: prima un fallo a centrocampo (gesto irruento, ma la sensazione è che prenda il pallone) e poi per il tocco in area su Ganz (davvero leggero). Butta fuori anche i due mister e un altro bresciano.



I RIVALI: TOP E FLOP

6,5 D'ORAZIO

Segna un gol di potenza su punizione e in generale resta sempre nel vivo del gioco. Non male per un classe 2000.

5 LEGATI

Il capitano è il direttore d'orchestra in difesa, ma stavolta la sinfonia è tutta da rivedere. Soffre Ganz e Cheddira e alla fine incassa il rosso dopo aver causato il rigore del 3-1.

6 TOZZO

Lo abbiamo già scritto e lo ribadiamo: se continua così, con partite quasi inoperose, dovrà iniziare a portare l'autocertificazione per avere l'accesso allo stadio. Battute a parte, tocca pochi palloni. Qualche errore nei disimpegni causa terreno viscido. Ok nelle smanacciate.

6,5 BIANCHI

Partita di qualità e quantità sulla destra. Ci mette grinta e in diverse occasioni fa vedere di avere anche piedi buoni per impostare. Bravo.

7 CHECCHI

Nota di merito per i due centrali difensivi. Checchi chiude ogni varco e limita molto le giocate degli avanti bresciani.

7 ZANANDREA

Come sopra, con l'aggiunta che in un paio di occasioni si mette pure a spingere uscendo dalla retroguardia palla al piede. In costante crescita.

6 PANIZZI

Meno impegnato sulla sua fascia di competenza, porta comunque a casa la sufficienza disimpegnandosi senza errori.

6,5 SILVESTRO (dal 24' st)

Ingresso con i fiocchi. Mette un paio di palloni dentro interessanti e diventa un grosso problema per i gardesani, costretti ad allargare le maglie per prenderlo.

6 LUCAS

Il Mantova nel primo tempo gioca nella metà campo peggiore. Lui prova comunque a impostare palla a terra. A volte ci riesce, a volte no.

6,5 MILITARI (dal 24' st)

Entra e si mette a disposizione dimostrando spirito di sacrificio. E mette un paio di pezze giocando da difensore centrale aggiunto.

7 GERBAUDO

Altra prestazione da incorniciare. Sapevamo delle sue doti nel gioco di fioretto, stavolta lo scopriamo determinante pure con la sciabola. E da interno di centrocampo sa essere un riferimento.

8,5 GUCCIONE

Che partita ragazzi. Al di là della tripletta, gioca come un leone. I gardesani non lo vedono mai. E il secondo gol è un gioiello per tempismo e mira. Giù il cappello.

7 DI MOLFETTA

La combina grossa quando si stacca dalla barriera e crea il varco per il gol del pari su punizione. Poi però è determinante con due assist al bacio.

6,5 SAVELJEVS (dal 41' st)

In 10 minuti trova il tempo di inventare l'assist per Cheddira (che poi incassa il rigore). Bene così.

6 ROSSO

È un peso leggero e soffre. In avvio tocca pochi palloni e commette l'errore di regalare il fallo che poi fa nascere il gol del pari. Poi però rimedia facendo salire il ritmo.

6,5 CHEDDIRA (dal 15' st)

Giocatore che riesce sempre ad essere determinante. Guadagna un rigore con astuzia e caparbietà.

6 GANZ

Non è che può sempre fare 2 gol. Stavolta è bravo a guadagnarsi un rigore e meno bravo quando lo tira alle stelle. Capita, la doppia cifra è solo rimandata.

6 ZAPPA (dal 41' st)

Buon impatto con la partita nei minuti conclusivi.

Gli accreditati di casa contro la direzione E a fine match c'è chi attacca il patron

Altro che porte chiuse Volano insulti verso arbitro, Setti e Masiello



Ettore Masiello e Maurizio Setti in tribuna allo stadio Turina

IL FOCUS

In tempi di Covid, purtroppo, ci si è abituati a vedere spalti desolatamente vuoti. Ed anche ad assistere a partite disputate nel totale silenzio, o quasi, rotto solo dalle voci dei protagonisti in campo e da qualche commento più o meno colorito dei pochi accreditati. Che in sostanza sono soltanto dirigenti, giocatori, oppure giornalisti ed altri non meglio precisati addetti ai lavori. Ieri a Salò, senza entrare nel merito delle decisioni del direttore di gara, sembrava di essere tornati al passato. Nel senso che in tribuna si sono sentite critiche pesanti, anche offensive, nei confronti dell'arbitro, dei biancorossi e di chiunque fosse comunque identificato come avversario. Sentite chiaramente anche a casa da chi ha seguito la partita su internet. Da parte non certo di ultras di professione o per vocazione, che in questo periodo maledetto non possono accedere agli stadi.

Il siparietto meno edificante è accaduto al termine della partita: mentre la gente

sfollava, un signore con cappello, già distintosi nel corso del match andando a zittire un membro dello staff del Mantova in tribuna, ha riconosciuto i dirigenti dell'Acm. Immediato il riferimento all'arbitro, con accuse pesanti alla sua direzione di gara. Maurizio Setti ha replicato dicendo che in fondo la Feralpi-Salò non aveva quasi mai tirato verso la porta avversaria, al che il signore con cappello ha risposto con un insulto. E mentre il patron carpigliano si faceva da parte per non cadere ulteriormente nelle provocazioni, in difesa sua e del Mantova è accorso il presidente Ettore Masiello. Ribattendo con decisione e fermezza, trattenuto con forza anche dall'entourage per evitare che la situazione degenerasse, che non era il caso di offendere. Solo pochi minuti di parapiglia, di parole grosse e tensione fino a quando il signore in questione, con spiccato accento bresciano, se n'è andato. Non senza però lanciare epiteti ulteriormente offensivi verso il Mantova, la dirigenza, la società, ed anche la stessa città. —

ALBERTO SOGLIANI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIVALE

Fermana, addio Antonioli Al suo posto Cornacchini

MANTOVA

La sconfitta rimediata sabato pomeriggio nell'anticipo di Modena (1-0) è costata cara a Mauro Antonioli. L'ex giocatore del Mantova infatti è stato esonerato nella mattinata di ieri dall'incarico di allenatore della Fermana, tramite un comunicato nel quale il club marchigiano ringrazia il tecnico per questa prima parte di stagione alla guida dei gialloblù.

La Fermana attualmente è in zona retrocessione con 10 punti e 7 gare perse su 13



Mauro Antonioli

disputate (una rinviata). In panchina ora arriva (o meglio, ritorna) Giovanni Cornacchini, in passato anche alla guida dell'Ancona. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA